Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana

Herausgeber: Croce Rossa Svizzera

Band: 96 (1987)

Heft: 8

Rubrik: In breve

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Per la REGA una direzione a tre

Dopo un anno di transizione con una direzione ad interim, la REGA ha presentato a Zurigo la sua nuova direzione. L'organigramma elaborato negli ultimi mesi prevede un triumvirato a presidenza alternata. I tre nuovi dirigenti sono il dottor med. Carlo Höfliger (presidente), capo dei servizi medici della REGA, Walter Stünzi, caposezione «interventi», e Beat Lichtensteiger, caposezione «servizi». I dipendenti fissi della Guardia aerea svizzera di soccorso REGA sono 150, coadiuvati da altrettanti regolari collaboratori volontari provenienti da ospedali, corpi di polizia, Club Alpino Svizzero (CAS), oppure persone che abbiano seguito con profitto i corsi d'addestramento specifici di Sempach.

Nel primo semestre 1987, i velivoli della REGA hanno compiuto 2626 missioni di soccorso e salvataggio. Ciò corrisponde ad un incremento globale del 9% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (2408 interventi). Sono aumentati in particolare i voli di rimpatrio di pazienti all'estero, il numero di soccorsi sulle piste di sci (+11%) ed i voli di trasferimenti da ospedali distrettuali verso centri universitari o cliniche specializzate (+16%).

A gennaio, il numero dei voli di rimpatrio era più che raddoppiato. A febbraio si registrava il 10% in più, mentre nei primi due mesi dell'anno e in aprile e maggio il numero dei soccorsi sulle piste di sci era salito di 200 interventi, con un aumento record nei mesi di aprile (+107), gennaio (+53) e maggio (+43). Da sempre un'importante alleata di ospedali distrettuali, la REGA ha effettuato infine 725 interventi secondari, ossia voli di trasferimento di pazienti bisognosi di cure altamente specializzate. Ciò rappresenta un aumento del 16% rispetto ai primi sei mesi del 1986 (638) con punte nei mesi di marzo e maggio. Diversi di questi trasferimenti sono stati compiuti dal Ticino verso cliniche universitarie.

Nuova campagna CRS all'insegna della salute

«Sole amico – sole nemico» è il titolo dato all'ultimo opuscolo pubblicato da Croce Rossa Svizzera (CRS) per questa stagione estiva; esso raccoglie utili consigli e importanti informazioni sul sole: la protezione della nostra pelle dai raggi più dannosi, la corretta alimentazione nei giorni di gran caldo e le importanti regole da osservare al momento di fare il bagno sono i principali aspetti trattati in questa pubblicazione.

L'opuscolo sul sole è il quarto della serie «La salute è vita» avviata l'estate scorsa e che ha riscosso grande successo in tutto il paese. Alla sua realizzazione hanno collaborato dermatologi, altri specialisti, nonché la Società svizzera di dermatologia.

L'opuscolo è stato inviato in luglio ai sostenitori di CRS, unitamente a una richiesta di donazione. Per poter aiutare efficacemente tutti coloro che vivono una vita particolarmente difficile, la CRS ha bisogno di piccole e grandi contributi o di regolari sostegni a favore dei padrinati, che possono essere scelti dai padrini stessi.

I quattro opuscoli della serie «La salute è vita» possono essere richiesti presso la Croce Rossa Svizzera, Rainmattstrasse 10, 3001 Berna.

Scuole di grado diploma: felice decisione

L'11 giugno 1987 l'assemblea plenaria della Conferenza dei direttori dell'istruzione pubblica (CDIP) ha preso decisioni importanti che interessano Croce Rossa Svizzera (CRS) e le scuole da lei riconosciute. In effetti, la CDIP ha accettato all'unanimità le direttive di riconoscimento dei diplomi delle scuole di grado diploma e ha emesso, pure all'unanimità, i programmi-quadro per le medesime scuole.

Si conclude dunque un lavoro iniziato più di dieci anni fa da una commissione presieduta dal ginevrino Emile Blanc, il cui compito era di garantire un riconoscimento intercantonale a scuole di cultura generale, frequentate da un numero sempre maggiore di giovani.

La CRS si era interessata ai lavori di questa commissione, alla quale aveva pure preso parte come rappresentante ufficiosa delle «sue» scuole. La principale preoccupazione di CRS è stata quella di far accettare, in seno al programma-quadro, una formazione in matematica e nelle scienze sperimentali il più esigente possibile, affinché i numerosi giovani candidati alle professioni sanitarie potessero seguire, dall'inizio della loro formazione professionale, un programma complesso.

Un'inchiesta condotta alcuni anni fa presso una dozzina di direttori e direttrici di scuole riconosciute da CRS ha mostrato che il sapere tecnico e scientifico non era tuttavia sufficiente per fare un buon candidato.

Quest'ultimo doveva far prova altresì di saper-fare e di saper-essere, avere qualità umane e senso pratico. I programmi-quadro recentemente accettati attestano che anche queste esigenze sono state considerate. Le Scuole di grado diploma del nostro paese posseggono dunque da oggi uno strumento di referenza per sincronizzare la loro formazione e offrire così ai giovani un diploma che risponda – su scala nazionale – allo stesso spirito ed alle stesse ambizioni.

Certo, siamo consapevoli che le «nostre» scuole, quando reclutano candidati, li sottomettono a un concorso d'ammissione, più che ad un esame. Ciò è comprensibile dato il numero limitato di posti. Tuttavia, dopo l'importante decisione della CDIP, dovrebbe esser tolto un ostacolo per le scuole sanitarie che accolgono i diplomati; infatti, al diploma di un ticinese o di un zurighese corrisponde una preparazione equivalente a quella di un ginevrino o di un giurassiano e per le 50 e più scuole di grado diploma (quando saranno riconosciute), il loro diploma sarà una garanzia di severe esigenze e di una formazione solida. È una referenza sulla quale le scuole sanitarie possono contare.